

L'UNIONE SARDA

Cronaca Regionale (Pagina 5 - Edizione CA)

L'esponente del governo a una tavola rotonda di Legacoop a Santa Caterina di Pittinurri

«Così vi aiutiamo a creare lavoro»

Il ministro Poletti elogia Garanzia giovani e Self employment

ORISTANO Alice Soru di "Open Campus Tiscali" parla di coworking space e community aperta. Di connessione, contaminazione, creatività. **Francesca Serra** di Siliqua, titolare di "Is Femineddas", progetta e realizza buffi e strani animali, lampade, specchi, cornici e non solo, utilizzando materiali di recupero. Legni restituiti dal mare, vecchi infissi. **Francesca Casula**, neonelese trasferita a Cagliari, con la "Liberos", invece è partita dal libro per mettere in rete tutto quello che ci ruota attorno: librerie, biblioteche, associazioni culturali, scrittori, case editrici. Primo premio per il miglior progetto tra 500 in gara.

RETE E COOPERAZIONE Tre storie diverse, legate dallo stesso filo per saldare relazioni e cooperazione. La voglia di fare, di crederci, scavando con i denti il tunnel del lavoro. Gli under 40 Legacoop alla Baja di Santa Caterina di Pittinuri raccontano le loro storie al vice presidente della Regione, **Raffaele Paci** e a **Giuliano Poletti**, il ministro del "curriculum e calcetto" che ha fatto parlare mezza Italia.

CURRICULUM E CALCETTO Poletti, per dieci anni presidente nazionale della Lega, sorride e nella tavola rotonda di Generazione Legacoop ribadisce che si fa rete durante una partita di calcetto e nel corso di una giornata da volontario. Raffaele Paci gli dà il cinque ricordando che in America «gli accordi spesso si prendono nei campi di golf». Golf o calcetto che sia la domanda resta quella: ma il lavoro dov'è, come scovarlo in una terra come quella sarda dove la disoccupazione giovanile sfonda il 50 per cento? Il ministro Poletti, chiusa la finestra "sportiva" tenta di aprire il portone sacro e sacrosanto delle «opportunità che bisogna dare a un giovane che ci vuol provare, a uno che finisce o interrompe gli studi. Non può fare tutto da solo, i giovani vanno accompagnati alla ricerca del lavoro».

IL REDDITO DI INCLUSIONE Come? Il ministro, a poche ore dall'approvazione del Def, il Documento di programmazione economica che introduce anche il Reddito di inclusione attiva, parte dagli interventi contro la povertà, di sostegno al reddito per arrivare al lavoro. «Oggi, dalla vecchia teoria del tassa e spendi, si deve procedere nella direzione opposta. È dunque necessario ridurre la tassazione ed in particolare sul lavoro perché abbiamo bisogno di salari più alti che assicurino migliori condizioni di vita», sostiene. «Accanto al problema numero uno, lavoro, c'è infatti anche quello del lavoro povero che lascia le famiglie senza un reddito sufficiente. La riduzione della tassazione è una risposta e il governo ci sta lavorando con

qualche risultato».

REGOLE Sui voucher: «Stiamo mettendo mano alla normativa, distinguendo famiglie e imprese», risponde il ministro. «Chi crea lavoro va sostenuto», dice Poletti. Paci puntualizza che «le imprese sono al centro dei programmi della Regione. È finito il tempo di chi attende solo il concorso pubblico. Bisogna fare rete, mettersi insieme, usare la tecnologia, altrimenti la Sardegna troppo piccola non regge».

Tecnologia, rete. Fatica, lavoro duro, sempre stretti e ristretti dalla crisi che non molla e la burocrazia che toglie fiato è il pensiero di **Carla Della Volpe**, riconfermata alla guida dei giovani Lega. «Si sopravvive, difficilmente si cresce. Si lotta tra il nero, la contraffazione, l'Iva», ricorda Francesca Serra di Is Femineddas. «Problemi veri, di tutti i giorni», sottolinea il consigliere regionale **Antonio Solinas** mentre **Claudio Atzori**, presidente regionale della Lega raccomanda «di affrontarli una volta per tutte». Il ministro Poletti chiede quanto meno le attenuanti legate all'austerità e all'onda lunga della crisi. «Per i giovani che vogliono crearsi un lavoro siamo intervenuti con Garanzia giovani e Self employment». Ma non basta ancora a chi vuol sfidare la crisi lavoro tra startup, digitale, community aperta o sbizzando un remo abbandonato per farne una lampada che illumini il salotto della speranza.

Antonio Masala

LA NUOVA

Nuova Sardegna

Il ministro del Lavoro all'assemblea giovani Legacoop parla di nuovi voucher per famiglie e imprese
Poletti: «La politica deve diventare veloce»

di Simonetta Selloni

INVIATA A CUGLIERI Compito arduo, parlare di lavoro e di prospettive per i giovani nella terra che non ha lavoro e che, lo dice l'Istat, ha un tasso di disoccupazione giovanile al 56 per cento. Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ci prova, al tavolo dell'assemblea regionale di Generazioni Legacoop, il gruppo giovani della Lega delle cooperative riunito a Santa Caterina di Pittinuri proprio per parlare di ricambio generazionale, prospettive e politiche attive per i giovani. Giovani, intendiamoci: parliamo di under 40, «Un'intera generazione che ha studiato, parla tre lingue, vive di intercultura, di scambi, di innovazione tecnologica e sociale, ma che non riesce a trovare lavoro. Magari rimane a casa a vivere con i genitori, non forma nuove famiglie, partecipa poco alla vita politica», ha ricordato Carla Della Volpe, coordinatrice di Generazioni Legacoop Sardegna. Arriva, il ministro, all'indomani dell'approvazione del Documento di economia e finanza, «un Def che contrasta le povertà, andremo subito al decreto di attuazione, bisogna sostenere chi il lavoro l'ha perso con misure di inclusione», ma c'è anche il problema che falciava il lavoro, ossia la pressione fiscale. «Sarà necessario alleggerire la tassazione sul lavoro e creare buoni condizioni di vita, migliorando i salari», ma, avverte, la situazione dell'Italia è figlia di due crisi, quella globale mondiale e quella del debito pubblico. «Abbiamo storia, arte, ambiente, cultura, capacità manifatturiera ma non possiamo dimenticarci che il finanziamento del debito pubblico si fa nei mercati e davanti ai mercati dobbiamo presentarci con i conti in ordine». Non c'è una ricetta per uscire dalla crisi, lo dice anche l'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Paci, davanti al mondo cooperativistico che vanta 130 anni di vita e che è riuscito, facendo sistema, a restare a galla. Ma a mettere tutti di fronte alla realtà sono le parole di chi prova a farcela con idee, passione e investimento. «La nostra idea Liberos, di mettere in rete tutti gli operatori della filiera del libro, si era piazzata prima tra i 500 progetti del concorso nazionale Che Fare. Meno male, non so cosa avremmo fatto senza quei 100mila euro del premio», ha spiegato Francesca Casula, dell'Associazione culturale Liberos. Rileva, lei, «una carenza nella nostra lingua rispetto ai tempi che viviamo: se prima con il termine proletariato si individuava nella prole la sola ricchezza della famiglia, ora bisognerebbe coniare il termine "genitoriato": quelli della mia generazione hanno come unica ricchezza i genitori, se dobbiamo andare dal dentista intervengono loro, e sono sempre loro che ci permettono di coltivare il lavoro che ci piace, e nel quale magari siamo bravi». E se si chiede, se non l'abolizione, una profonda revisione dei voucher «dobbiamo pensarli in termini diversi per le famiglie e le imprese», ammette Poletti, non tutti li demonizzano. Anzi. Francesca Serra, presidente di Is Femmineddas, di Siliqua, racconta: «Nel 2009 da un giorno all'altro mio marito ha perso il lavoro. Non mi sono persa d'animo, ho colto la palla al balzo per fare di quello che mi piaceva una opportunità di lavoro». E così la sua azienda crea oggetti artistici con materiali di recupero, soprattutto legni di barche. «Siamo piccoli, è un problema restare concentrati sull'obiettivo. Vietato assumere: ma prima, nei periodi di maggior lavoro, potevamo avere qualcuno in bottega da pagare con i voucher. Ora nemmeno più quello. E da quando ho iniziato il lavoro, l'Iva è salita di due punti». Rassicura, Poletti: il Governo non ritoccherà l'Iva. E elogia chi ha buone idee, e le misure del "Self employment" di Garanzia giovani che aiutano chi il lavoro se lo crea. A lanciare un ponte tra il mondo delle coop e le start-up del futuro, quello il cui terreno infrastrutturale è costituito dal digitale, prova Alice Soru, Open Campus di Tiscali: cento persone che operano nel mondo del digitale, dove il coworking e il veloce scambio di idee e progetti costituiscono il valore aggiunto. «Il mondo delle start-up digitali viaggia velocissimo, perché se non sei veloce qualcuno farà prima e meglio di te. Le coop hanno bisogno di dialogare con il territorio, e sanno ascoltare i bisogni. I nostri mondi e

modi di fare impresa possono dialogare, e trasferire i saperi dall'uno all'altro». È l'impresa del futuro, la politica, conclude Poletti, dovrà capire come governare cambiamenti tecnologici molto più veloci dei suoi tempi.

iPad 18:39
buongiornoalghero.it

Lounge Bar Restaurant
Marina Club

AQUATICA
IT'S TIME TO CHANGE
Menu VIP ai prezzi mai visti prima!

Buongiorno
ALGHERO.it

2C COSTRUZIONI
Impresa Edile
Alghero
2C COSTRUZIONI

ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA

WebProject
siti web | grafica e stampa | consulenza informatica

ATTUALITÀ

Tweet G+1 0 A- A+

Assemblea Legacoop Generazioni: il lavoro non viene dalle istituzioni ma dalle imprese



Il lavoro, le start up, l'ict e la cooperazione in questo scenario non possono non avere un ruolo i giovani cooperatori. Si svolge all'insegna di cooperazione e lavoro l'assemblea regionale di Legacoop Generazioni, la parte giovanile di Legacoop Sardegna. A Santa Caterina di Pittinuri e davanti al ministro del Lavoro Poletti, al vice presidente della Regione Paci, ai rappresentanti dei giovani imprenditori, sindacati e organizzazioni cooperative si è affrontato il tema principale che riguarda proprio il futuro. Quello del lavoro che, come è stato ribadito 'non viene dato dalle istituzioni ma dalle imprese'.

Nel corso dell'iniziativa, ad aprire i lavori la relazione di Carla della Volpe, coordinatrice di Generazioni Legacoop



Il lavoro, le start up, l'Ict e la cooperazione in questo scenario non possono essere più i giovani cooperatori. Si svolge all'insegna di cooperazione e lavoro l'assemblea regionale di Legacoop Generazioni, la parte giovanile di Legacoop Sardegna. A Santa Caterina di Pittinuri e davanti al ministro del Lavoro Poletti, al vice presidente della Regione Paci, ai rappresentanti dei giovani imprenditori, sindacati e organizzazioni cooperative si è affrontato il tema principale che riguarda proprio il futuro. Quello del lavoro che, come è stato ribadito 'non viene dato dalle istituzioni ma dalle imprese'.

Nel corso dell'iniziativa, ad aprire i lavori la relazione di Carla della Volpe, coordinatrice di Generazioni Legacoop Sardegna, discussione sulla questione voucher, e sulla necessità di fare rete. Ma anche l'esigenza, in un mondo sempre più digitalizzato, di dare un'accelerazione al sistema cooperativo. E poi la questione dei giovani. "Abbiamo svolto un'analisi della presenza di giovani soci e amministratori nelle Cooperative aderenti a Legacoop Sardegna - ha spiegato Carla della Volpe -. Dal campione che abbiamo preso in analisi si evince che la percentuale di Cooperative con componenti under 40 nel CdA è pari a circa il 20%. Passando ad un'analisi territoriale, nell'area vasta di Cagliari, la percentuale sale al 32%.

Nella provincia di Oristano la percentuale è di circa l'11%. A Nuoro abbiamo una percentuale del 10,8% . A Sassari, il 24%. Tra i settori, quelli che registrano percentuali più elevate sono la PL, un 25% nei CdA, e il settore sociale, con un 21%. L'agroalimentare e la pesca, registrano rispettivamente 13% e 8% nei CdA. Le culturali il 14% , l'abitazione, 13% e il turismo, il 10% circa di presenza di giovani nei CdA". Obiettivo di Generazioni, come ha ribadito la coordinatrice è quello di "incrementare il nostro gruppo coinvolgendo in questo progetto il maggior numero possibile di giovani cooperatori". "Nelle settimane che hanno preceduto questa Assemblea, abbiamo incontrato i giovani Cooperatori nei diversi territori, al fine di condividere con loro questo percorso.

Sono stati incontri ricchi di spunti, nei quali sono iniziate ad emergere idee ed esigenze. Il nostro scopo è quello di allargare questo gruppo e di creare un network che sia un luogo di discussione e di confronto, che porti nuove idee e nuove energie. E che contribuisca a rafforzare la rete e le connessioni all'interno del mondo cooperativo". Non è tutto, perché l'attenzione del mondo della cooperazione va anche al sistema delle startup. "In questi anni Legacoop Sardegna ha sostenuto la nascita e la crescita di nuove startup innovative, sono nate tante Cooperative, molte costituite da giovani, che guardano ai nuovi settori dell'ICT, del digitale, della progettazione, Cooperative tra professionisti, di ingegneri, di medici - ha proseguito -.

La Cooperazione sta dimostrando una forte di capacità di innovare, guardare al futuro e individuare nuove traiettorie di sviluppo. I Cooperatori più giovani stanno portando il loro patrimonio di competenze ed esperienze, ed investendo risorse su idee e progetti di impresa innovativi, stanno rispondendo ai cambiamenti del mercato mettendo in campo energie, voglia di fare, creatività".

12 apr 2017 17:28

Foto: ministro del lavoro poletti

ANSA.it Sardegna

[home icon] Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • LAVORO • MARE • SA

ANSA.it > Sardegna > **Poletti, diamo più opportunità ai giovani**

Poletti, diamo più opportunità ai giovani

Con Garanzia giovani e Self employment li aiutiamo concretamente

Redazione ANSA

ORISTANO

12 aprile 2017

14:16

NEWS



[share icon] Suggestisci

[Facebook icon] Facebook

[Twitter icon] Twitter

[Google+ icon] Google+

[plus icon] Altri

[A+ icon] [A icon] [A- icon]

[print icon] Stampa

[envelope icon] Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

"Dobbiamo produrre più opportunità per i giovani, perché la vera libertà è avere la libertà di scegliere". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, aprendo la tavola rotonda di Generazioni Legacoop a Santa Caterina di Pittinuri nell'Oristanese